

Egberto castellano di Groninga e Rodolfo castellano di Coevorden; ed essendosi dichiarato pel primo, portò la guerra all'altro, coll'appoggio della più parte de' vassalli della chiesa d'Utrecht. Il vescovo per parte sua ebbe ad alleati i conti d'Olanda, di Gueldria e di Cleves, nonchè Baldovino signore di Benthem, ed avendo nel 27 luglio del 1226 col loro aiuto offerto battaglia al nemico, fu preso nella mischia e trattato dai vincitori nel modo più crudele. Immaginando essi che il suo sacro carattere fosse attaccato alla tonsura, gliela strapparono colla cute, per non essere riputati sacrilegvi nel dargli la morte; ond'egli non sopravvisse che sei giorni a tale supplizio, essendo mancato nel 1.º agosto seguente (*Beka*, pag. 70).

WILLEBRANDO D'OLDEMBURGO.

1226. WILLEBRANDO D'OLDEMBURGO, figlio di Giovanni conte d'Oldemburgo, dopo essere stato canonico di Paderborn e prevosto d'Utrecht e di Zutphen, essendo divenuto vescovo di Paderborn, passò da questa sede a quella d'Utrecht mercè le cure del suo congiunto Fiorenzo IV conte d'Olanda. Allorchè seguì questa elezione egli si trovava in Italia pegli affari dell'imperatore Federico II. Ritornato, prese le armi per vendicare la morte del suo predecessore contro Rodolfo, che l'avea cagionata. Impadronitosi della di costui persona, dopo una guerra assai lunga, ad istanza del popolo gli faceva espiare nel 1230 il suo delitto sotto la ruota (*Anonym. de reb. ultray*, pag. 22-35). Beka ed Heda per altro, seguiti dal Kluit, collocano la morte di questo prelato nel 1233, e Bockenbergh seguitato dall'autore della *Batavia sacra* la ritarda fino al 1236.

OTTONE III D'OLANDA.

OTTONE conte della Frisia orientale, figlio cadetto di Guglielmo I conte d'Olanda, essendo stato eletto per successore al vescovo Willebrando, venne poco dopo dagli stati chiarito, unitamente al proprio fratello Guglielmo, tutore del conte Guglielmo II loro nipote, il quale contava allora sett'anni; seguì poscia a regger l'Olanda anche dopo